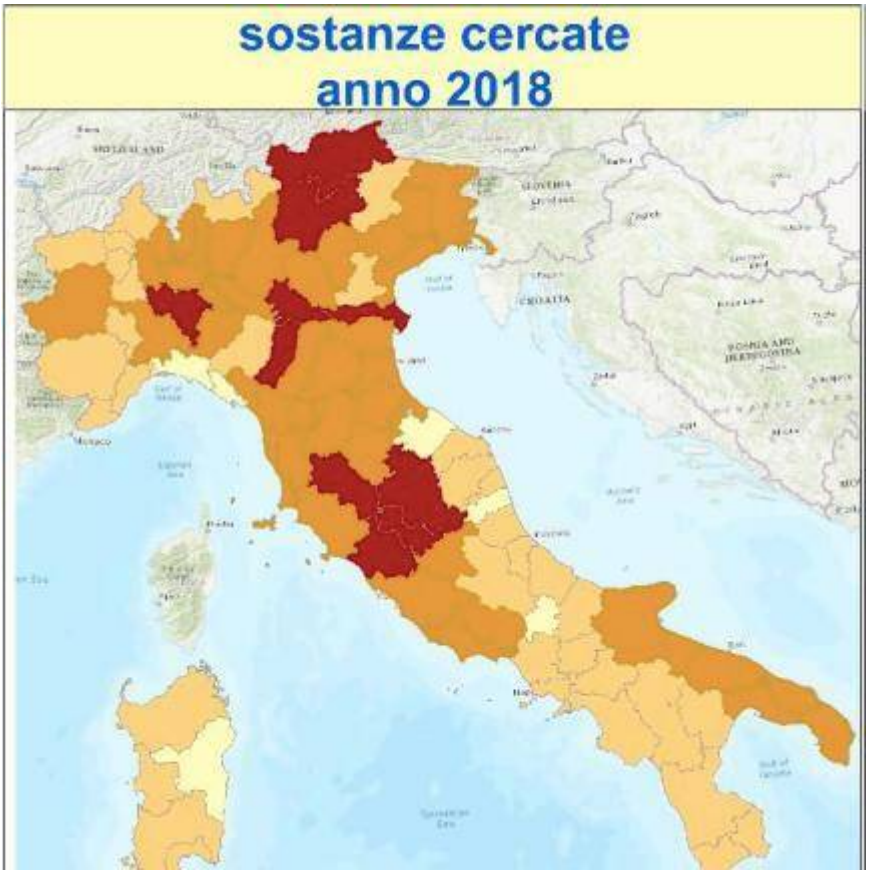
AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

PESTICIDI NELLE ACQUE, ABRUZZO TRA REGIONI CON MENO CAMPIONAMENTI: “CHI NON CERCA NON TROVA”

2 Gennaio 2021



L’AQUILA – “In Abruzzo nel 2018 l’Arta, l’agenzia regionale per la tutela dell’ambiente, ha cercato appena un ottavo delle molecole potenzialmente presenti nelle acque superficiali e sotterranee: solo 53 su 426 e, fra queste, non ha rilevato il glifosato e il suo metabolita, l’Ampa, fra i diserbanti più usati in Italia e responsabile delle gran parte delle contaminazioni”.

Lo rileva il Forum abruzzese H2O dei movimenti per l’acqua, dopo un’analisi del rapporto nazionale dell’Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) sui pesticidi nelle acque pubblicato a fine 2020 e basato su dati di due anni fa sui campionamenti delle acque superficiali e sotterranee effettuati dalle agenzie regionali per l’Ambiente sui residui delle sostanze usate in agricoltura che possono avere un enorme impatto sull’ambiente e sulla salute dei cittadini.

“Chi non cerca non trova – contesta il Forum – Sono anni che denunciamo, l’Arta ha risolto questa situazione assurda? Solo 5 regioni fanno peggio dell’Abruzzo. La Sicilia ricerca nei fiumi ben 258 tipi di pesticidi, il Lazio 143, la provincia di Bolzano 209”. Nel rapporto l’Ispra evidenzia che alcune delle sostanze “oggi rilevate con maggiore frequenza (come il glifosato, Ampa) non vengono ancora ricercate in diverse aree del territorio italiano e questa circostanza, in attesa di una completa omogeneizzazione della rete nazionale, rende impropria ogni forma di confronto fra le situazioni delle singole regioni”.

LA NOTA COMPLETA E IL “RAPPORTO NAZIONALE PESTICIDI NELLE ACQUE”

L’Ispra a fine 2020 ha pubblicato l’ennesimo documento “Rapporto nazionale Pesticidi nelle acque” con i dati del biennio 2017-2018 relativi ai risultati dei campionamenti delle acque superficiali e sotterranee svolti dalle agenzie regionali sui residui delle sostanze usate in agricoltura che possono avere un enorme impatto sull’ambiente e sulla salute dei cittadini.

Nel rapporto si può leggere che il dato 2018 per l’intero paese rileva nelle acque superficiali presenza di pesticidi in 1.530

punti di monitoraggio (77,3% del totale) e in 6.107 campioni (53,6% del totale). Nelle acque sotterranee pesticidi sono presenti in 1.003 punti di monitoraggio (35,9% del totale) e 1.733 campioni (31,2% del totale). Le sostanze cercate complessivamente in Italia (con enormi differenze tra regioni, si veda sotto) sono 426: 402 nelle acque superficiali, 404 in quelle sotterranee. Le sostanze trovate sono in totale 299: 278 nelle acque superficiali, 264 in quelle sotterranee.

A livello nazionale 1/4 dei punti di campionamento nelle acque superficiali hanno livelli di concentrazione superiore o border line agli Standard di Qualità Ambientale. Nelle acque sotterranee i punti non conformi o border line corrisponde al 7,2%.

Numeri assolutamente preoccupanti, visto che un'enorme mole di pubblicazioni scientifiche mette in relazione la presenza di pesticidi nell'ambiente con diverse malattie, da quelle neurologiche a quelle dello sviluppo.

E l'Abruzzo? Come rileva la stessa Ispra, esistono enormi differenze tra le regioni nel livello di qualità del monitoraggio. Purtroppo l'Abruzzo non ne esce bene visto che, almeno fino al 2018 non ha risolto i problemi che denunciamo da anni e, cioè, il bassissimo numero di sostanze cercate, 53. Solo 5 regioni fanno peggio di noi. Per dire, la Sicilia ricerca nei fiumi ben 258 tipi di pesticidi, il Lazio 143, la provincia di Bolzano 209.

In sintesi, l'Arta nel 2018 ha cercato solo 1/8 delle molecole potenzialmente presenti nelle acque (53 su 426) e, tra queste, ha mancato di cercare il glifosate e il suo metabolita (cioè la sostanza che si forma per sua degrazione), l'Ampa, tra i più usati diserbanti in Italia, responsabile della gran parte delle contaminazioni, ovviamente dove viene cercato. Scrive infatti l'Ispra "Nelle acque superficiali le sostanze più frequentemente riscontrate sono erbicidi; il glifosate e il metabolita Ampa, cercati in 11 regioni (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Bolzano, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Sicilia), sono riscontrati, ad eccezione della Valle d'Aosta, con frequenze complessive rispettivamente del 43% e del 66%".

Stigmatizza quindi la stessa Ispra "È doveroso ricordare che, come è già stato precedentemente accennato, alcune delle sostanze oggi rilevate con maggiore frequenza (come il glifosate, Ampa) non vengono ancora ricercate in diverse aree del territorio italiano e questa circostanza, in attesa di una completa omogeneizzazione della rete nazionale, rende impropria ogni forma di confronto fra le situazioni delle singole regioni." (sottolineatura e neretto nostri, ndr).

Per questo riteniamo inutile commentare i pochi dati relativi alla nostra regione. Non resta che fare una domanda all'Arta "quante e quali sostanze state cercando oggi nei nostri fiumi e nelle nostre falde? Il glifosate e l'Ampa avete iniziato a cercarli? Avete superato almeno le 100-150 molecole monitorate?"

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli